



COME VA IL MONDO?

SPETTACOLO TEATRALE DI DANIELA MARTINELLI E FRANCESCO PIGOZZO
CON PAOLO BARILLARI

1942

Guerra Mondiale ed Europa al centro di un sistema ancora basato sul mito del secolo precedente: lo stato nazionale sovrano, con la sua identità forte, unificatrice ma discriminatoria.

Passioni liberali, socialiste e comuniste si dividono gli spiriti che si battono per evitare l'imposizione del modello imperiale nazi-fascista.

XXI secolo

La guerra è un evento diffuso, ma per alcuni apparentemente lontano; la civiltà umana sembra toccare l'apice del suo dominio sulla Terra, ma la globalizzazione dello sfruttamento si regge su fondamenta insostenibili per la giustizia sociale, la realizzazione individuale, la convivenza pacifica e la stessa sopravvivenza della specie...

Gli equilibri del pianeta non hanno più un unico centro egemonico. Le varie istituzioni internazionali che si sono create appaiono inadeguate ai problemi da fronteggiare. Vecchie ideologie e interi sistemi politici sembrano naufragati senza trovare veri sostituti...

Due personaggi, uno spazio surreale e il bisogno di trasmettere una scoperta che dà un punto di vista privilegiato sul mondo. Più che uno spettacolo, **"Come Va il Mondo?"** è una folle scommessa comunicativa, tra linguaggio teatrale, impegno politico e impulso divulgativo.

Nello scorrere lineare del tempo della rappresentazione, sono in realtà **molteplici i percorsi** che si dipanano sulla scena: nessuno basterebbe a una trama, ma tutti insieme danno vita a una storia.

Ci sono due individui misteriosamente legati l'uno all'altro, entrambi presi nella **costruzione di una propria identità**; il loro cammino coincide con un'argomentazione teorica lucida, da seguire lungo il doppio filo del passato in cui era stata scritta e del **presente che illumina in maniera inaspettata**; in questo modo, va in scena anche il superamento della **lacerazione tra necessità** crescente di occuparsi dei problemi che ci circondano **e difficoltà** altrettanto crescente di farlo in maniera efficace, collettiva ma senza retorica, moralismi o élitario cinismo.

Nel tentativo di far tornare in vita l'eredità più preziosa di un uomo particolare: **Altiero Spinelli...**



Altiero Spinelli (1907-1986) aderì giovanissimo al neonato partito comunista, partecipando all'attività clandestina. Arrestato nel 1927, scontò dieci anni di carcere e sei di confino. Questo lungo e difficile periodo, nel quale entrò ragazzo di vent'anni per uscirne uomo di trentasei, rappresentò per lui l'occasione forzata di approfondire la sua formazione e di riflettere sul primo entusiasmo politico. Maturò un lucido distacco dal partito comunista, ma solo negli anni trascorsi a Ventotene poté trovare nuove e più solide fondamenta al suo intatto impulso di uomo attivo, instancabilmente dedito alla causa di un vero progresso umano. La scoperta di una nuova prospettiva con cui leggere la storia contemporanea lo portò ad individuare con chiarezza un preciso obiettivo politico, l'unico che unisse alla spinta etica il desiderio di efficacia. Nel celebre "Manifesto di Ventotene", scritto con la collaborazione di Ernesto Rossi, Spinelli sintetizzò le ragioni per cui concentrarsi sulla creazione di una Federazione Europea, unica via realistica per costruire la pace sul continente e in prospettiva nel mondo.

Il ritorno alla libertà nel 1943 gli permise di cominciare a mettere subito in atto il suo programma. Poche persone hanno dato la propria vita a una causa con la passione e la determinazione con cui Altiero Spinelli, da allora, si votò al superamento del vero ostacolo che aveva compreso frapporsi all'emancipazione umana: la divisione in stati nazionali sovrani. I quarantatré anni successivi di attività politica, da fondatore del Movimento Federalista Europeo, poi dello IAI, a Commissario e Parlamentare Europeo, sono stati spesi nella convinzione che solo tenendo aperta quella prospettiva sarebbe stato possibile garantire un futuro all'umanità.

Lo spettacolo, nato nel 2007, ha ottenuto i patrocini del **Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario dalla nascita di Altiero Spinelli**, della **Rappresentanza in Italia della Commissione Europea**, della **Regione Toscana**, della **Provincia di Pisa**, della **Provincia di Milano**, del **Consiglio Italiano del Movimento Europeo**, del **Movimento Federalista Europeo**, della **Gioventù Federalista Europea**, della Federazione Toscana dell'**AICCRE** e del **Circolo di cultura politica Altiero Spinelli** di Milano.

Lo spettacolo è stato in **tour in tutti i capoluoghi della Toscana nel progetto "EUWay – the European way out of crisis"** della **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**.